

DECRETO 24 giugno 2015.

Ripartizione tra le regioni dei finanziamenti, per l'anno 2015, per la fornitura gratuita o semigratuata di libri di testo. (Decreto n. 595).

IL DIRETTORE GENERALE

PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;

Visti il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate ed il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva e dell'attestazione, con relative istruzioni;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed, in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, che prevede, tra l'altro, a tali fini, un finanziamento di 200 miliardi di lire per l'anno 1999;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999, n. 320, come modificato ed integrato dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2006, n. 211, recante disposizioni di attuazione dell'art. 27 della suindicata legge n. 448/98;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014 n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero della istruzione, dell'università e della ricerca»;

Vista la nota prot. 4771 del 20 marzo 2015 con la quale l'Istituto Nazionale di Statistica, a seguito di richiesta da parte di questa Direzione generale in data 13 marzo 2015 prot. n. 1771, invia la tabella aggiornata ai dati di reddito 2012 (Indagine Eu-Silc 2013) ;

Vista la nota prot. A00GRT/65766/S.050 del 16 marzo 2015 dell'Assessore scuola, formazione, ricerca e università, giunta regionale regione Toscana con la quale, a seguito di richiesta da parte di questa Direzione generale in data 13 marzo 2015 n. 1770, viene condivisa l'esigenza di utilizzare le medesime basi di calcolo adottate nelle precedenti annualità;

Vista la nota prot. 1102 del 26 marzo 2015 del Servizio statistico - Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica di questo Ministero con la quale, a seguito di richiesta da parte di questa

Direzione generale prot. n. 1769 del 13 marzo 2015, vengono trasmessi i dati aggiornati degli studenti per l'anno scolastico 2013/2014;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente le «Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)»;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art. 23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge n. 448/1998, autorizza la spesa di €103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 dicembre 2014 n. 101094, recante la «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017»;

Visto l'art. 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che sancisce il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle province autonome di Trento e Bolzano:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo, la ripartizione tra le Regioni, per l'anno scolastico 2015/2016, della somma complessiva di €103.000.000, prevista dalle disposizioni richiamate in epigrafe, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per il corrente esercizio finanziario 2015, è definita secondo le unite tabelle A ed A/1, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 24 giugno 2015

Il direttore generale: BODA

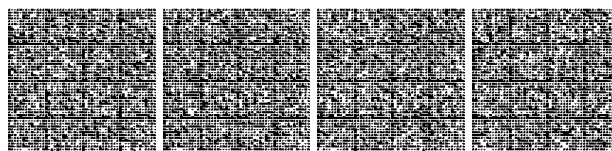


TABELLA A

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)		Alunni (2)		Stima alunni meno abbienti (3)		Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)	
	%	€	N.		N.	€		
	a		b		c=b*a/100	d=c/c _{tot} *d _{tot}		
Piemonte	11,0		185.239		20.376	3.550.034		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,6		5.857		562	97.961		
Lombardia	8,8		420.134		36.972	6.441.365		
Trento*								
Bolzano-Bozen*								
Veneto	9,6		222.452		21.355	3.720.617		
Friuli-Venezia Giulia	11,0		50.859		5.594	974.693		
Liguria	16,5		62.943		10.386	1.809.418		
Emilia-Romagna	7,3		192.819		14.076	2.452.337		
Toscana	9,4		164.483		15.461	2.693.744		
Umbria	13,3		39.322		5.230	911.160		
Marche	13,8		72.278		9.974	1.737.771		
Lazio	10,6		255.997		27.136	4.727.681		
Abruzzo	21,0		60.043		12.609	2.196.793		
Molise	24,7		14.721		3.636	633.493		
Campania	26,3		340.538		89.561	15.603.742		
Puglia	16,4		221.212		36.279	6.320.624		
Basilicata	24,9		29.963		7.461	1.299.846		
Calabria	24,1		102.116		24.610	4.287.640		
Sicilia	33,9		270.118		91.570	15.953.672		
Sardegna	13,7		76.980		10.546	1.837.409		
ITALIA			2.788.074		443.395	77.250.000		

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2013

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2013/14

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti

(*) Le somme spettanti in sede di riparto alle province autonome di Trento e Bolzano, per effetto delle disposizioni di cui all'art.2. comma 109, legge n.191/2009, costituiscono economie per il Bilancio dello Stato.

TABELLA A/1

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)		Alunni (2)		Stima alunni meno abbienti (3)		Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)	
	%	€	N.		N.		€	
	a		b		c=b*a/100		d=c/c _{tot} *d _{tot}	
Piemonte	11,0		89.008		9.791		1.134.760	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,6		2.487		239		27.671	
Lombardia	8,8		188.723		16.608		1.924.818	
Trento*							0	
Bolzano-Bozen*							0	
Veneto	9,6		108.205		10.388		1.203.929	
Friuli-Venezia Giulia	11,0		25.790		2.837		328.796	
Liguria	16,5		31.255		5.157		597.703	
Emilia-Romagna	7,3		93.586		6.832		791.801	
Toscana	9,4		81.725		7.682		890.359	
Umbria	13,3		20.606		2.741		317.634	
Marche	13,8		38.575		5.323		616.975	
Lazio	10,6		131.311		13.919		1.613.204	
Abruzzo	21,0		32.069		6.734		780.525	
Molise	24,7		8.623		2.130		246.853	
Campania	26,3		168.228		44.244		5.127.861	
Puglia	16,4		118.941		19.506		2.260.777	
Basilicata	24,9		16.947		4.220		489.074	
Calabria	24,1		56.566		13.632		1.579.992	
Sicilia	33,9		132.127		44.791		5.191.269	
Sardegna	13,7		39.425		5.401		626.000	
ITALIA			1.384.197		222.175		25.750.000	

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2013

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2013/14

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti

(*) Le somme spettanti in sede di riparto alle province autonome di Trento e Bolzano, per effetto delle disposizioni di cui all'art.2. comma 109, legge n.191/2009, costituiscono economie per il Bilancio dello Stato.